

NOVARA. SAN SILVESTRO IN CITTA'

Botti e freddo per l'addio al 2007

Il Capodanno festeggiato ieri mattina dalle forze dell'ordine in piazza Martiri

MARCO PIATTI
NOVARA

Una bella giornata di sole, ma con una temperatura particolarmente rigida, pregio di neve, ha salutato il Capodanno dei novaresi. Ieri mattina Novara era praticamente deserta per le strade solo i scudaioli di polizia e carabinieri sparati nella notte. Il sindaco San Silvestro anche vivace in città, fortunatamente senza feriti. Il sesso ferito neppure dalle strade, nonostante il gran traffico da e per le disottiche del circondario.

Tutti «betti» per festeggiare il 2008 e anche i sempre suggestivi fuochi d'artificio ad illuminare la notte più festosa dell'anno. Allo «Sporting Palace» istituzionale pubblica per il party di Capodanno che ha portato ante le volte del palasport del Torpedino il meglio della musica dei giovani: da Fabri Fibra a J-Ax, da Africa Unite a Joe T Vasselli. Una maratona musicale durata fino all'alba. Tutto esaurito anche al Teatro Garcia, per il tradizionale Capodanno in compagnia dell'operaia diretta da Riva Casarà Rimosa e Gianmarco Cavallone, con l'orchestra e cantanti solisti del Cocea. Ma tutti anche i ser-

Lo «Sporting Palace» e il Cocea esauriti

Il primo nato a Novara è Matteo, alle 6,55

nal che hanno scelto di passare il Capodanno in famiglia, oppure tra amici con feste private. Ieri mattina in piazza Martiri si è ritrovato il bersaglio di Capodanno delle forze dell'ordine: polizia, carabinieri, agenti di polizia penitenziaria, guardia di Finanza, polizia municipale, vigili del fuoco e il personale della Croce rossa e Iri. E all'ospedale Maggiore il primo taglio del 2008 alle 6,55 è nato Matteo Erivo, di papà Carlo e mamma Gabriella Miroldi, di Novara. Lei insegnante, lui marciante dell'arcivescovato e Caseri. L'ultimo nato del 2007 era stato (alle 21,35) Leonardo Forchiet, di papà Maurizio e mamma Paola Siviero, entrambi impiegati, di San Nazario Saona.

Fotocronaca del nuovo anno



I primi scatti del 2008

Nelle foto di Piatti. Il tradizionale beldi in piazza Martiri che ha riunito le forze dell'ordine. Il primo nato all'ospedale Maggiore di Novara: Matteo Erivo, con papà Carlo e mamma Gabriella Miroldi, di Novara. Il vescovo di Novara Renato Cenni che ha partecipato alla Messa delle Pace organizzata ogni anno dalla Comunità di Sant'Egidio. Il primo nato a Borgomanero (a Pura e tre minuti): Leonardo Arzenta, con mamma Elisabetta, dottoressa del reparto di anatomia patologica dell'ospedale Maggiore di Novara e papà Massimo.

Per il mago Loredano Alitalia venduta e Novara in B



Il mago novaresino Loredano

MARCELLO GIORDANO
NOVARA

Alitalia nel giro di sei mesi sarà venduta, Malpensa se soffrirà e le ricchezze negative si faranno sentire anche per il Novaresino. Non lo dice un esperto di lui: l'interlocutore ma il mago Loredano, che un po' economista lo è, e magari ne sa anche di aeropoli. Visto che i tarocchi e la storia non irradicano... quasi mai. «Malpensa anche nei giorni della vendita di Alitalia, le carte parlano chiaro. Dal primo gennaio ricomincerò trent'anni di attività: avremo aerotitoli migliori e i pendolari non dovranno più lamentarsi? Il 2008 non porterà miglioramenti e per i pendolari continuerà il Calvario. Tempo come sarà il 2008? Un anno senza problemi, molto regolare, né plebs né alluvioni. Capitale sicuro: dai furti alle rapine, che dicono le carte? «Dicono male, prevedono un aumento dei reati, ma in provincia di Novara non accadranno eventi eclatanti, avvenimenti da prima pagina. Provincia e Comune di Novara: vede qualche crisi in vista? «Viaggiano bene, senza grandi problemi. Guardi bene le carte e leggi nella storia, magari la politica un po' con lo strascico che ne sarà del Novara calcio? «Farà un grande campionato. Scusi, ma le stelle lo sanno del 5-0 a Padova? Magari rimossi i tarocchi «Io vedo un gioco di ritorno alla grande e forse anche la serie B».